

**COMUNICATO STAMPA**  
**Uilm Nazionale**

**ROCCO PALOMBELLA ALL'AGI: "L'INTENZIONE DELLA UILM É ORA QUELLA DI 'INCALZARE' LA FIAT AFFINCHÉ SI SIEDA CON NOI PER STABILIRE IL CRONO-PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI E DELL'AVVIO DELL'IMPIANTO CAMPANO".**

**Un estratto dall'agenzia di stampa siglata da Filippo Frignani che titola: "Sindacati a Sacconi, ora la mediazione non serve più"**

Se un incontro tra Fiat e sindacati firmatari dell'accordo su Pomigliano si terrà nei prossimi giorni, l'ipotesi di una mediazione da parte del Governo non é vista di buon occhio. Anzi, in casa sindacale, qualcuno la definisce "ne' opportuna, né gradita". Rocco Palombella, segretario generale della Uilm all'Agì, spiega: "Sacconi non ha mediato prima, penso che adesso il suo intervento non serva. Se il Governo aveva intenzione di dare una mano alle parti, lo avrebbe dovuto fare prima della firma tra noi e l'azienda. Ora - aggiunge - la sua mediazione non é né gradita né opportuna. L'accordo é stato realizzato e c'è stato il referendum". Il sindacalista conferma che l'intenzione della Uilm é ora quella di "incalzare la Fiat affinché si sieda con noi per stabilire il crono-programma degli investimenti e dell'avvio dell'impianto campano". "Se la Fiom vuole rientrare nella trattativa, lo può fare tranquillamente" garantisce ancora Palombella, che esclude la possibilità di una 'newco'. "Mai come in questo momento ci sono i tempi per poter discutere dell'applicazione del piano", insiste. Palombella rifiuta anche l'ipotesi di coinvolgere in un nuovo negoziato i sindacati confederali: "Se avevano l'interesse di entrare, prima della firma avevano tutte le possibilità per farlo. Ora si é chiusa una fase".

**Ufficio Stampa Uilm**  
Roma, 26 giugno 2010